



master di **II** livello

progettazione di eccellenza per la città storica
the architectural project for the historical city

» *yearbook* **2010/2011**

ohohdesign.it

master di **II** livello

» *yearbook* 2010/2011

editore - editore

paparo edizioni

Con questo volume si intende ripercorre ed illustrare i diversi aspetti nei quali il **Master** ha sviluppato ed articolato, nell'anno accademico 2010/2011, il suo progetto di formazione, di ricerca e di critica: dalla città all'architettura, dalla teoria alla prassi, dalle idee alla realtà. Un approccio metodologico, rigoroso per affrontare la complessità del lavoro svolto, chiarendo le motivazioni culturali che sono alla base dell'attivazione del corso, i contenuti scientifici, didattici e sperimentali che sono stati elaborati e forniti durante il corso, le posizioni culturali su cui è stato fondato il lavoro di formazione e le modalità con cui è stato svolto.

"Occuparsi della città storica significa comprendere che essa non è una parte separata dal resto della città, e che ogni azione progettata ed intrapresa al suo interno può estendere influssi e benefici a tutta la struttura della città nel suo complesso."

BENEDETTO GRAVAGNUOLO

master di **II** livello
progettazione di eccellenza per la città storica
the architectural project for the historic city

» *yearbook* **2010/2011**

Ferruccio Izzo
Vincenzo Corvino
Giovanni Multari

paparo edizioni



SI RINGRAZIANO / THANKS TO

Tutti i docenti, i tutors e gli ospiti italiani e stranieri che con i loro contributi scientifici hanno arricchito e sostenuto il corso di Master; Ambrogio Prezioso, Rodolfo Girardi e Giacinto Grisolia per aver dato concretezza ed incisività al lavoro del Master con la loro esperienza imprenditoriale; Giuseppe Anfuso per le foto tratte dal libro "Napoli dall'alto" Edizioni Lussografica - 2012; Giuseppina Carfora ed Elisabetta Di Prisco per le valide consulenze fornite; Antonietta Paladino, Eleonora Di Vicino e le strutture tecniche amministrative del Dipartimento di Progettazione Urbana ed Urbanistica, oggi confluito nel DiArch - Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" per il loro sostegno. Si ringrazia, inoltre, il Comune di Napoli e l'Assessorato all'Urbanistica nelle persone dell'assessore Luigi De Falco, di Giancarlo Ferulano e Laura Travaglini e la Soprintendenza BAPSAE per Napoli e Provincia per la collaborazione ed il supporto fornito.

All the professors, the tutors and the Italian and international guests that enriched and supported the Master course with their contribution; Ambrogio Prezioso, Rodolfo Girardi and Giacinto Grisolia for the concreteness and incisiveness provided during the Master for course through their managerial experience; Giuseppe Anfuso for the photographs taken from "Napoli dall'alto" Edizioni Lussografica - 2012; Giuseppina Carfora and Elisabetta Di Prisco for the valide advices provided; Antonietta Paladino, Eleonora Di Vicino and the whole techno-administrative structure of the Department of Urban Design and Urban Planning, now DiArch - Department of Architecture of the University of Naples 'Federico II', for their support. To the Municipality of Naples and the Department of Urban planning in the person of Luigi De Falco, Giancarlo Ferulano and Laura Travaglini and the Soprintendenza BAPSAE per Napoli e Provincia for the cooperation and the support provided.

master di **II** livello

progettazione di eccellenza per la città storica
the architectural project for the historic city



Università degli Studi di Napoli Federico II
Scuola Politecnica e delle scienze di base

DiARC

DiArch - Dipartimento di Architettura

» *yearbook* **2010/2011**

Ferruccio Izzo
Vincenzo Corvino
Giovanni Multari

Fondimpresa



DiARC



AFM

ACEN
ASSOCIAZIONE COSTRUTTORI EDILI NAPOLI

Viabizzuno *progettiamo la luce*

Il Master ha svolto le sue attività nell'ambito del Progetto di AFM Edilizia "CONSTR:ACTION: Alta formazione per il Settore delle Costruzioni", finanziato dall'Avviso 3/2010 di Fondimpresa.

Si ringrazia per il sostegno COINOR - Centro di Servizio di Ateneo, per il coordinamento di progetti speciali e l'innovazione organizzativa.

index

Foreward

Benedetto Gravagnuolo

Authors' note

Ferruccio Izzo, Vincenzo Corvino, Giovanni Multari

The Master and the Ancient Centre of Naples

- Massimo Marrelli / *The Federico II University and the historical city.*
Luigi De Falco / *The reasons of a dialogue: the Master and the Municipality of Naples.*
Ambrogio Prezioso / *Investing in education: a strategy for growth.*
Rodolfo Girardi / *Contractors and education in dialogue.*
Mario Losasso / *The Master in the new Department of Architecture.*
Nicola Di Battista / *Studying architecture in Europe today. Some thoughts on student work.*
- Renato De Fusco / *Why a master's program for the study of the ancient centre?*
Alberto Izzo / *Via dei tribunali: projects for public space.*
Mimmo Jodice / *Visual pollution.*
Pasquale Persico / *Naples: the neighborhoods of the ancient center and the notion of the regenerative archipelago.*

The Ancient Centre: open dialogue

Alberto Campo Baeza
Michael Loudon
András Pálffy
Christopher Platt
Karl-Heinz Schmitz
Jonathan Serginson

Naples, Culture Forum: education and design

- Pasquale Belfiore / *An initial assessment of an original experience.*
Roberto Vanacore / *Public space in Naples' ancient center.*
Roberta Amirante / *Transitorines and public space: a challenge for the ancient center of Naples.*
Alessandro Castagnaro / *Planned stratification.*
Gaetano Manfredi / *Historic centres of the future: a possible oxymoron.*
Carla Maria De Feo / *From an urban project to a project on architecture.*

Naples, projects for the Ancient Centre

- Ferruccio Izzo / *Riqualify via dei Tribunali. The sense of a research.*
Pasquale Miano / *Recurring themes and strategies for Naples ancient centre: via dei Tribunali.*
The west door to the historical center of Naples. A pavilion for the Forum of Cultures.
Vincenzo Corvino / *Writing on stone: an occasion in the area of the Polyclinics.*
San Paolo Maggiore, vico Cinquesanti, vico Maffei. Urban reconnection and redesccovery of the underground.
Giovanni Multari / *San Paolo Maggiore, vico Cinquesanti, vico Maffei.*
Girolamini and Santa Maria della Colonna churches. The convent and the square.
Giovanni Francesco Frascino / *In Sacris - the plan of the sacred space.*
Castel Capuano. The East gate to the ancient center of Naples.
Renata Picone / *Castel Capuano. The value of the pre-existing.*
- Alberto Calderoni / *Research notes. The ancient centre of Naples.*
Federica Cerami / *Photographing the historical centre.*

indice

08

Premessa

Benedetto Gravagnuolo

11

Nota degli autori

Ferruccio Izzo, Vincenzo Corvino, Giovanni Multari

17

Il Master e il Centro Antico di Napoli

- 19 Massimo Marrelli / *La Federico II e la città antica.*
25 Luigi De Falco / *Le ragioni di un dialogo: il Master e il Comune di Napoli.*
29 Ambrogio Prezioso / *Investire nella formazione: una strategia per lo sviluppo.*
33 Rodolfo Girardi / *Impresa e formazione a confronto.*
34 Mario Losasso / *Il Master nel nuovo Dipartimento di Architettura.*
39 Nicola Di Battista / *Studiare architettura oggi in europa. Riflessioni sul lavoro degli studenti.*
- 44 Renato De Fusco / *Perché un master nel centro antico?*
48 Alberto Izzo / *via dei tribunali: progetti per lo spazio pubblico.*
50 Mimmo Jodice / *Inquinamento visivo.*
52 Pasquale Persico / *Napoli, i quartieri del centro storico e la nozione di arcipelago rigenerativo.*

56

Il Centro Antico: dialogo aperto

- 58 Alberto Campo Baeza
60 Michael Loudon
62 András Pálffy
64 Christopher Platt
66 Karl-Heinz Schmitz
70 Jonathan Serginson

74

Napoli, Forum delle Culture: formazione e progetto

- 74 Pasquale Belfiore / *Un primo bilancio d'una originale esperienza.*
78 Roberto Vanacore / *Lo spazio pubblico nel centro antico di Napoli.*
84 Roberta Amirante / *Temporaneità e spazio pubblico: una sfida per il centro antico di Napoli.*
86 Alessandro Castagnaro / *La stratificazione provocata.*
88 Gaetano Manfredi / *Centri storici del futuro: un ossimoro possibile.*
92 Carla Maria De Feo / *Dal progetto urbano al progetto di architettura.*

94

Napoli, progetti per il Centro Antico

- 96 Ferruccio Izzo / *Riqualificare via dei Tribunali: il senso di una ricerca.*
100 Pasquale Miano / *Temi e strategie non occasionali per il centro antico di Napoli: il caso di via Tribunali.*
103 **La porta ovest per il centro antico di Napoli. Un padiglione per il Forum delle Culture.**
105 › Vincenzo Corvino / *Scrivere con le pietre: l'occasione dell'area dei Policlinici.*
119 **San Paolo Maggiore, vico Cinquesanti, vico Maffei. Riconessione urbana e riscoperta del sottosuolo.**
121 › Giovanni Multari / *San Paolo Maggiore, vico Cinquesanti, vico Maffei.*
139 **Chiesa dei Girolamini e Santa Maria della Colonna. Il convento e la piazza.**
141 › Giovanni Francesco Frascino / *In Sacris - Il dispositivo dello spazio sacro.*
157 **Castel Capuano. La porta Est per il centro antico di Napoli.**
159 › Renata Picone / *Castel Capuano. Il valore della preesistenza.*
- 182 Alberto Calderoni / *Appunti per una ricerca. Il centro antico di Napoli.*
184 Federica Cerami / *Fotografare il centro storico.*

PASQUALE MIANO

Temi e strategie non occasionali per il centro antico di Napoli: il caso di via Tribunali.

Recurring themes and strategies for Naples' ancient centre: via dei Tribunali.

All'inizio degli anni novanta, nella prefazione del libro sul centro antico di Napoli di Lidia Savarese, Giancarlo Alisio, affermava: «può apparire ozioso, e direi quasi superfluo, proporre un nuovo studio sul nucleo più antico di Napoli, di origine greco-romana, dopo il cospicuo numero di ricerche che hanno analizzato ambienti e monumenti [...] e il continuo susseguirsi di ipotesi di intervento spesso sollecitate dall'enorme concentrarsi, su questa area, di interessi economici»¹.

Negli ultimi venti anni la quantità degli studi e dei progetti sul centro antico è di gran lunga diminuita, per cui riguardare con occhi nuovi via Tribunali, anche a partire dalle elaborazioni storiche e di analisi urbana della seconda metà del novecento, è importante, soprattutto se si tengono insieme la lettura e il progetto. In questo senso, avanzare alcune considerazioni su via Tribunali, significa per molti versi entrare subito nel merito di un programma progettuale.

Una prima considerazione riguarda la natura di via Tribunali come percorso: non si tratta di un asse rettilineo, con un insieme di facciate omogenee, ma di un brano urbano ben più articolato. Basta solo riferirsi alle variazioni delle 'testate' delle insule singole e doppie, con fronti unici o composti da più elementi, con arretramenti parziali rispetto all'allineamento stradale, con slarghi anche angolari, che caratterizzano via Tribunali. In realtà, il percorso di via Tribunali è strettamente relazionato alla scansione ritmica delle insule e dei cardì, ma nello stesso tempo assume un ruolo ancora maggiore rispetto agli ingressi, al sistema degli spazi aperti, dei chiostri di conventi, corti di palazzi e giardini. Considerando questi elementi insieme al percorso, si determina un vero e proprio sistema di dilatazione dello spazio aperto, che rende via Tribunali uno spazio multi-direzionato e variabile. Si tratta allora di lavorare al tema progettuale, di grande fascino, della riconversione di alcuni spazi conventuali attualmente inutilizzati (i complessi di San Paolo Maggiore e dei Girolamini, per fare qualche esempio) e di farli dialogare con il percorso di via Tribunali. Peraltro, in questo insieme di 'spazi allargati', rientrano potenzialmente i luoghi sotterranei dell'archeologia, che possono

essere chiamati in gioco e resi più facilmente accessibili in questa nuova connessione urbana.

In secondo luogo è da considerare che questo sistema 'dilatato' di spazi aperti entra in connessione con gli spazi intermedi tra il chiuso e l'aperto, ma anche con gli spazi interni degli edifici, che peraltro presentano configurazioni e qualità spaziali notevoli. Tra questi sono da segnalare le numerose chiese inattive, disposte lungo via Tribunali in stretta relazione agli spazi aperti prima descritti. Si propone allora il tema del restauro e della rifunzionalizzazione delle chiese, attraverso semplici allestimenti, ma anche attraverso più articolati interventi di introduzione di nuove destinazioni d'uso, che possono essere intese come un 'servizio qualificato' in riferimento agli spazi aperti prima individuati. Via Tribunali si configura allora come un continuo urbano permeabile, attraversabile da sud e da nord in punti intermedi; in questa interpretazione non viene messo in discussione il ruolo delle 'porte d'ingresso, da ovest e da est, che immettono nell'invaso stradale e da cui inizia la dinamica spaziale descritta.

A est via Tribunali è chiusa da Castel Capuano, vale a dire da un'architettura articolata su un insieme di corti, uno spazio attraversabile, che immette direttamente sulla strada per chi proviene dalla stazione e dagli altri importanti spazi urbani orientali. Anche Castel Capuano, luogo della massima stabilizzazione, legata a funzioni giudiziarie, potrà nel tempo essere modificato sotto il profilo dell'organizzazione funzionale interna. Ma oggi, oltre all'attraversamento delle corti, si potrà forse subito intervenire, valorizzando pienamente la grande terrazza e gli spazi situati al livello della copertura di Castel Capuano, oggi abbandonati,

attraverso la realizzazione di un semplice sistema di ascensori, direttamente connesso alle corti. Via Tribunali, allora, potrà costituire un luogo di connessione di più livelli, quello inferiore dell'archeologia e quello superiore della terrazza di Castel Capuano, direttamente relazionato alla strada. Più articolata è la situazione a ovest, dove, con l'intervento di abbattimento di uno degli edifici del Policlinico nel dopo terremoto del 1980, si è determinato uno spazio dilatato all'ingresso di via Tribunali, intorno all'ingresso di San Pietro a Maiella: luogo di un grande progetto urbano da sviluppare nel tempo, valorizzando pienamente l'insieme delle aree archeologiche e degli spazi urbani connessi di grande interesse. Proprio ai due estremi di via Tribunali, a S. Pietro a Maiella e a Castel Capuano, in attesa di progetti più articolati e complessi, è forse possibile pensare nell'immediatezza del Forum, ad allestimenti temporanei, in grado di esaltare la peculiarità di questi spazi. In quest'ottica, un'altra peculiarità della scelta di via Tribunali quale sede del Forum, potrebbe essere quella di prefigurare soluzioni come in un laboratorio, nel quale le sperimentazioni possono diventare un primo banco di prova di una processualità, un innesco a partire dal quale costruire nel tempo un'idea contemporanea via Tribunali, che ne conservi l'antico fascino.

Via dei Tribunali, the central *decumanus* in Naples' ancient city, is approximately one kilometre long and stretches between the San Pietro a Majella complex and that of Castel Capuano. It is a fundamentally important, stratified and consolidated axis crossing the urban fabric.

The choice of Via dei Tribunali as one of the main sites for the 2013 Forum of Culture was not, however, a simple one. In fact there was great risk that the axis would be seen as a static place - a site of fixed representation for which, at best, some sort of installation could be proposed.

But this was really not the intention. New and unexpected potential for the street axis emerged from detailed study of the site. It was seen as an indispensable reference for the construction of a diagram that could unite the spaces and times of different urban projects and that could be developed to return quality and attraction, triggering interesting dynamics within the whole ancient centre.

In this sense, the proposal of Via dei Tribunali as a site of the Forum of Culture could potentially represent an element of renewed interest in the ancient centre as a key topic in the field of urban and architectural studies.



¹ L. SAVARESE, *Il centro antico di Napoli, analisi delle trasformazioni urbane*. Electa Napoli, Napoli 1991, p.7

collana

MASTER DI II LIVELLO
PROGETTAZIONE DI ECCELLENZA PER LA CITTÀ STORICA
Yearbook 2010/2011

Comitato Scientifico

Renato De Fusco
Mimmo Jodice
Alberto Izzo
Pasquale Persico

Comitato di Redazione

Alessandro Castagnaro
Vincenzo Corvino
Ferruccio Izzo
Giovanni Multari
Roberto Vanacore

Segreteria di Redazione

Alberto Calderoni

Paparo Edizioni

graphic design & layout

OHOHdesign › Francesco Galiero

fotografia

L'immagine di copertina e di pagina 2, 10, 38, 72-73, 81, 90-91, 93, 109, 116-117, 121, 132-133, 149, 154, 159, 161, 172, 176, 178-179, 185, 186-187
sono di **Studio F64** › Paolo Cappelli & Maurizio Criscuolo.

Le foto di pagina 106, 120, 123, 140, 158 sono tratte da *Napoli dal cielo* di **Giuseppe Anfuso**,
Edizioni Lussografica - Caltanissetta 2012.

*Le altre foto presenti nel volume sono state realizzate
dagli studenti del Master diretto da Mimmo Iodice all'interno del LABORATORIO DI ARTI VISIVE*

regista e videomaker

Gianpaolo De Siena

traduzioni

Annamaria Guardabasco
Ilene Stengut

© copyright 2013 Università degli Studi di Napoli Federico II - Dipartimento di Architettura